

Sier Alvixe Contarini, de sier Piero, <i>quondam</i> sier Giacomo	53
Sier Alvixe Bon, <i>quondam</i> sier Andrea, da San Canzian	33
Sier Hironimo Capello, fo sopracomito di galia grossa, <i>quondam</i> sier Carlo	45
Sier Marco Gradenigo, fo patron di nave, <i>quondam</i> sier Zusto	58
Sier Zuan Moro, fo sopracomito di galia grossa, di sier Antonio	40
Sier Francesco Pasqualigo, fo patron di nave, <i>quondam</i> sier Vetur	57
Sier Marin Falier, <i>quondam</i> sier Lucha	31
Sier Vincenzo da Canal, <i>quondam</i> sier Anzolo, fo preso a Nepanto	29
Sier Marco Loredam, <i>quondam</i> sier Antonio, cavalier, procurator	74
Sier Sabastiam Malipiero, di sier Troylo	23
Sier Piero di Prioli, fo patron di nave, di sier Lorenzo	40
Sier Sabastiam Marzello, fo patron di nave, <i>quondam</i> sier Antonio	67
† Sier Polo Calbo, fo sopracomito di galia grossa, <i>quondam</i> sier Marin	82
Sier Hironimo di Prioli, <i>quondam</i> sier Ruberto, fo	31
Sier Zusto Guoro, fo sopracomito di galia grossa, <i>quondam</i> sier Pandolfo	50
Sier Marco Memo, fo 40, <i>quondam</i> sier Andrea	41
Sier Silvestro Orio, el 40 criminal, <i>quondam</i> sier Hironimo	67

Et in questa sera, avanti venisse zoso pregadi, fo leto queste letere :

Da Roma, di l' orator, di 7. Come fo dal papa, et eri se intese per Roma, per letere di Napoli, abute di Otranto, di la captura di la Zefalonia ; et soa santità li piaque assai, e ringraziò Dio. Et l' orator sollicitò a dar principio a l' armar. Rispose, farà ; e aver ditto di andar im persona, e, oltra le 40 galie, armerà 4 altre li a Roma ; et, non andando uno di re, manderà uno cardinal legato, e non vol spender in altro la decima ; dicendo, il re di Franza si scusa di venir per non haver fioli, et il re di Spagna, ch' è veri catholici, à rimesso de li a Roma ducati 40 milia per l' armada. Et disse : Il re di Franza farà grossa armata. *Item*, di le trieve tra Orssini e colonesi, dovea seguir a la fin dil mexe, nulla è seguito. La causa è stà da Orssini. *Item*, ozi ricevete letere con la nova di la Zefalonia, et la

comission nostra di dimandar al pontifice le do decime per 2 altri anni, il jubileo e cruciata. Sarà col papa.

Dil ditto orator, di 9, in zifra. Come fo dal 508^a papa ; li dimandò le decime, jubileo e cruciata. Et il papa li dimandò, si havia letere di questo. Ge la lexe. Di le decime era quasi contento, e dil resto disse voler scuoder lui li danari dil jubileo et cruciata, et non si trarà dil dominio veneto da 15 in 20 milia ducati, et vol ditti danari si spenda a Venixia in armar, ma vol soa santità far li comisarij e colectorj ; si che esso orator li rispose *sapientissime* e gaiardamente, e aricorda si scrivi caldo sopra zio.

Dil ditto, a di XI. Come fo dal papa, era il cardinal di Modena et il cardinal Capaze, per haver il brieve di le decime. Et soa santità, era voltato, disse, li preti si duol, et era stà scosse 4 a l' anno, e lui crete dar *solum* do, et che il clero era ruinato ; e vol far un breve sopra di questo ; et ne mandò uno drizato al vescovo di Treviso e quel di Lissò, zercha il scuoder di do decime, qual Capaze il fece, e Modena è mal contento di la Signoria nostra, per non esserli dà li beneficij ; et il papa è fermo in haver lui li danari dil jubileo e cruciata, qualli vadino in armar, dicendo : *Domine orator*, tolè questo partito ; la Signoria scuoda tuta la decima de Italia e di cardinali, qual ge la manderemo, e lei pagi li ducati 40 milia a l' ongaro, e armi le galie. Et l' orator li rispose, non era honesto tuor da li nostri subditi, qualli sono agravati di spexe, ma ben concieder come à fato a Spagna et altrove *etc.* E il papa disse : Vuj seti nel focho *etc.* Conclude, soa santità aver gran fantasia a le cosse di Faenza.

Da Napoli, di l' orator, di 3. Come, zercha la trata, aspeta una sola letera, crede il re la concederà de altri 1000 cara. Et a di 28 ricevete 4 letere : una andava a Palermo, a sier Lorenzo Miani, la manda per una barzeta ; una in favor di sier Leonardo Vendramin, sier Nicolò e Michiel da Ponte, qual Nicolò da Ponte fo li, e à 'buto certe trate dal re. *Item*, una in recommendation di sier Marin Griti, dil credito à col re. *Item*, zonse de li le galie fono in Spagna a condur l' orator di quel re, qual perhò sono vechie. *Item*, Fabricio Colona è zorni tre è li, et si aspeta il signor Prospero, per esser la trieva con Orssini. Il re è con le solite sue doglie, et vol andar a Pozzuol, a' piaceri usati.

Dil ditto, di 4. Come have letere dil governador nostro di Otranto, di la nova di la Zefalonia presa, et manda la copia. La comunicò a l' orator yspano,